

Arrigo Boldrini

per il **60° della Liberazione**

A sessant'anni dalla liberazione nazionale dal giogo nazi-fascista consegnamo alle generazioni della nostra nazione un patrimonio morale, civile e storico nitido e di prim'ordine nel contesto europeo.

La Resistenza italiana con al suo fianco il ricostituito esercito italiano concorse eroicamente a liberare le nostre genti, ridiede dignità alla Patria, scolpì un ruolo nuovo per l'Italia nell'arengo europeo e mondiale.

L'antifascismo e la sua unità riscattarono la nazione dal male assoluto che l'aveva colpita e soggiogata determinando il percorso della rinascita sancito nella Costituzione del 1948.

La nuova Italia nata dalla tragedia della guerra mondiale provocata dalle dittature nazi-fasciste trova le sue radici nel sacrificio di quei combattenti e di tutti i perseguitati ristretti, torturati, sterminati nei campi di concentramento e nelle carceri di regime.

La nuova Italia sorta dal referendum istituzionale, dalla Costituente, dalla Costituzione trova linfa vitale nelle grandi correnti di pensiero filosofico, politico, giuridico che alimentarono l'antifascismo italiano.

Tutto ciò è innegabile e resta scolpito con lettere d'oro nella storia d'Italia e d'Europa. Il sessantesimo della liberazione nazionale è un momento della memoria e della riflessione per andare più avanti e per affrontare con rinnovato spirito costruttivo i grandi ineluttabili appuntamenti del XXI secolo.

Si tratta in primo luogo di pace, di salvaguardia dell'ambiente, di sviluppo della democrazia politica, economica, di affermazione totale dei diritti dell'uomo, della donna, dei minori.

All'interno di questi fondamentali capitoli ruotano un'infinità di problematiche che toccano nel vivo il diritto all'esistenza e allo sviluppo dei popoli e soprattutto il futuro del mondo con le generazioni più giovani. Un'epoca nuova è aperta.

Essa richiede uno sforzo gigantesco d'ordine intellettuale, morale, civile e materiale, prima ancora che politico ed economico, informato da principi che devono rimanere nitidissimi e che sono gli stessi che ci guidarono allora. Io sottolineo: libertà, eguaglianza, democrazia, solidarietà, cooperazione, pace.

Arrigo Boldrini